

Le Rampe tornano a splendere

Posizionate le cisterne da 27mila litri per far rivivere i giochi d'acqua

L'INTERVENTO

Grazie all'Art bonus la Fondazione Cr Firenze ha erogato 2,5 milioni

di GIULIO ARONICA

UNA CISTERNA da 27000 litri per far rivivere i giochi d'acqua del sistema delle Rampe: è quella posizionata ieri mattina a Porta San Niccolò nell'ambito di un più ampio intervento di restauro che ha interessato l'area a partire dallo scorso luglio. Erano presenti all'inaugurazione dei lavori il direttore generale del **Comune di Firenze** Giacomo Parenti, e Gabriele Gori, direttore generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che, avvalendosi della normativa Art Bonus, ha finanziato l'opera con un contributo che arriverà fino a 2,5 milioni di euro.

Il sistema delle Rampe, realizzato tra il 1872 e il 1876, si articola su tre livelli: le Grotte, situate nei

primi due ripiani, la Grande Vasca Polimaterica, sul terzo livello, le Scogliere e le Piccole Grotte, posizionate lungo i percorsi.

È **PROPRIO** con l'obiettivo di ripristinare il percorso originario delle acque immaginato dall'architetto Giuseppe Poggi nell'Ottocento (dal livello più alto a quello più basso delle Rampe fino alle due vasche a Porta San Niccolò), che si è proceduto a realizzare un impianto idrico sostenibile sia sul piano dei costi di gestione sia dal punto di vista ambientale, fondato su due pozzi artesiani in piazza Poggi, collegati a un sistema di accumulo e pompaggio sotterraneo che riverseranno l'acqua nella grande vasca. Entro maggio è prevista la conclusione dei lavori.

«Questo intervento – ha detto Parenti – testimonia come la collaborazione tra pubblico e privato, tra il Comune e la Fondazione, possa produrre ottimi risultati. Il restau-

ro delle Rampe, che sarà completato a breve, si inserisce nel complesso di progetti realizzati dall'amministrazione dopo la pedonalizzazione parziale di piazzale Michelangelo, il rifacimento di Belvedere Sermonti, la riqualificazione delle aiuole e il restauro delle balaustre del piazzale».

«Per i 25 anni di vita della Fondazione Cassa di Risparmio abbiamo deciso di fare un regalo alla città», ha detto Gori.

«**APPROFITTANDO** degli sgravi fiscali introdotti dall'Art Bonus – ha aggiunto Gori – abbiamo investito sul restauro di opere d'arte e sul recupero di luoghi dismessi. Questo intervento mira a restituire la magnificenza delle Rampe e recuperare il tratto più significativo del disegno dell'architetto Poggi: la fusione tra natura, arte e architettura. Siamo convinti che alla conclusione dei lavori i fiorentini sapranno riscoprire uno dei luoghi più affascinanti della città».



Focus

Il sistema costruito tra il 1872 e il 1876

Il sistema delle Rampe di San Niccolò fu realizzato tra il 1872 e il 1876.

Sul percorso originario immaginato dall'architetto Giuseppe Poggi è stato realizzato il nuovo impianto idrico





La posa delle grandi cisterne per alimentare le fontane a Porta San Niccolò